

LE REAZIONI**Sindacati e imprenditori: finita la politica dell'arraffa-arraffa**

●●● Chiedono una svolta nel segno del rinnovamento e del rilancio produttivo. Le forze sindacali e imprenditoriali reagiscono alle dimissioni del presidente della Regione, Raffaele Lombardo. Su Twitter, il segretario regionale della Cisl, Maurizio Bernava, sostiene che si tratta del tramonto di un'epoca, di una cultura, di un metodo della «politica arraffa-tutto. La crisi impone una svolta». La segretaria generale della Cgil Sicilia, Mariella Maggio, si augura «che le dimissioni aprano adesso per la Sicilia la possibilità di una nuova fase politica. Si è consumato all'Ars l'ultimo atto di uno scempio della Sicilia che va avanti da tempo». Claudio Barone, segretario della

Uil regionale, fa il punto della grave situazione imprenditoriale e occupazionale dell'Isola e chiede «al futuro governo siciliano maggiore concretezza e una serrata concertazione per dare ai cittadini risposte vere e non slogan ideologici». Mentre il presidente e il direttore della Confesercenti Sicilia, Vittorio Messina e Salvatore Curatolo, invocano «una stagione in cui la politica sia davvero al servizio della piccola e media impresa. In questi anni abbiamo assistito al triste spettacolo di una classe dirigente impegnata ad assegnare incarichi e consulenze e sorde alle richieste dei cittadini e delle categorie produttive. È il momento di cambiare strategia». (*ALTU*)